

Sommario

Ciao a tutti	4
Il lavoro chiama	5
Discoteche...	5

Redazione

Giraud Andrea  
Don Giovanni  
Donalisio  
Arato Dionigi  
Simona Vantaggiato  
Massimo Fusciello

Tel. 011/341177  
Fax 011/343234

LA REDAZIONE  
AUGURA A  
TUTTI UN  
BUON NATALE  
E FELICE  
ANNO NUOVO

Ciao a tutti

Don Corrado si presenta alla Comunità

Sono appena arrivato e mi presento così che possiate conoscermi un po' meglio. È senz'altro più facile per me farmi conoscere, che non conoscere ciascuno di voi: per questo ci vorrà un po' più di tempo. Sono don Corrado, il prete responsabile del nuovo Centro di Pastorale Giovanile che sta muovendo i primi passi a Mirafiori Sud. Ho trentasei anni e sono prete dal giugno 1995. Il cammino che mi ha portato alla scelta di entrare in seminario è iniziato all'interno di un gruppo di volontariato: l'Operazione Mato Grosso di Torino che segue da più di trent'anni i poveri dell'America Latina ed in particolare il lebbrosario i Campogrande vicino San Paolo, ora diventato un moderno centro di cura della lebbra. Per diversi anni ho partecipato alle attività dell'OMG come volontario e questa esperienza ha fatto maturare la scelta dell'obiezione di coscienza al servizio militare. Di conseguenza ho avuto la fortuna di svolgere i venti mesi di servizio civile (allora aveva questa durata!) nella comunità dell'OMG in Valtournenche... e sono stati anni fondamentali. Poter vivere a 19-20 anni un'esperienza di servizio così intensa e coinvolgente ha cambiato la mia vita! Ma che fare dopo tutto questo? Era stata solo una piccola parentesi?

Certamente no... dicevo io. Ma le idee non erano chiare allora e ci vollero due anni per chiarirle un po'. Di sicuro volevo poter fare qualcosa per aiutare gli altri e non solo per me stesso, magari diventare educatore o insegnante... infatti mi sono iscritto all'ISEF (il corso per diventare insegnante di educazione fisica). Ma nel mio cuore era anche nata proprio in quegli anni una nuova domanda. Scomoda, affascinante ed anche un po' insistente: perché non entrare in seminario? Dare una risposta non è stato né facile né immediato, ma la mia ricerca mi ha portato a compiere un cammino di approfondimento nella fede ed in particolare nella preghiera. Mi sono avvicinato molto al Signore ed è cresciuta la mia fiducia in Lui e nel suo ostinato volermi bene sempre. Per farla breve (... non voglio giocarmi subito la vostra simpatia e soprattutto la vostra pazienza!) nel settembre 1987 sono entrato in seminario per mettere alla prova ciò che sentivo dentro e per essere aiutato a crescere. Gli anni del seminario sono stati molto intensi e ringrazio di cuore le persone che mi hanno fatto maturare, prendendomi per mano e accompagnandomi con umanità, affetto e soprattutto con l'esempio di vita cristiana.

E giungiamo così al 1995, anno in cui sono diventato prete! A settembre sono mandato nella parrocchia Assunzione in via Nizza come vice-parroco e lì muovo i miei primi passi come prete. Mi sono occupato soprattutto delle attività giovanili, come di solito fanno i preti giovani; ma questi impegni non mi hanno impedito di conoscere ed apprezzare anche le altre realtà parrocchiali ed il resto della comunità, in particolare le famiglie, gli anziani e gli ammalati. I sei anni che ho vissuto all'Assunta sono stati molto belli, non sempre facili, ma ho avuto anche la fortuna di essere accompagnato, capito e aiutato da due bravi parroci: don Giancarlo per i primi due anni e don Gianmarco i successivi quattro. E non vi nascondo che nel fondo del mio cuore c'è anche la tristezza del dovere lasciare questa comunità a cui voglio bene e in particolare don Gianmarco, che purtroppo resterà da solo come prete all'Assunta. Penso di essere cresciuto e cambiato in questi primi anni di ministero e di questo devo dire grazie a Dio e alle persone della comunità che con la loro vicinanza e affetto mi hanno accolto, amato e mi hanno fatto sentire accolto ed amato dal Signore stesso... e sappiamo tutti che



Pace, dono di Dio affidato alle mani degli uomini

solo l'amore cambia il cuore. Allora, se in futuro la mia presenza vi farà sentire accolti ed amati non solo da un povero prete, ma da Dio stesso, ringraziate anche la comunità dell'Assunta che mi ha fatto maturare. E adesso sono qui! Penso che il mio futuro non abbia i contorni così definiti come nella precedente esperienza. Infatti il Centro di Pastorale Giovanile è una realtà nuova, una sperimentazione, quindi tutta da scoprire ed anche la figura di un prete che collabora con più parrocchie è una novità per voi e per me e al pensarci provo un po' di emozione (leggi:

ansia, preoccupazione...): ma vale la pena buttarsi in questa avventura! La situazione stessa della nostra chiesa di Torino esige che si tentino strade nuove e che si collabori tra comunità parrocchiali vicine. E allora partiamo! Chiedo una mano a tutti, in particolare ai giovani di San Barnaba e della zona Mirafiori Sud che sono direttamente coinvolti nel progetto e con i quali vorrei definirlo e costruirlo. Ringrazio questa comunità che mi ha già accolto, in particolare attraverso don Giovanni, e che mi accompagnerà in questa avventura. BUON CAMMINO!

don Corrado

Feste Natalizie

<b>SS. MESSE:</b>	
<b>Lunedì 24 dicembre:</b>	<b>a mezzanotte</b> (non c'è S. Messa alle ore 18)
<b>Martedì 25 dicembre: S. Natale:</b>	<b>ore 8,00 - 10,30 - 18,00</b>
<b>Mercoledì 26 dicembre: S. Stefano:</b>	<b>ore 9,00</b>
<b>Lunedì 31 dicembre:</b>	<b>ore 18:</b> S. Messa di Ringraziamento
<b>Martedì 1° gennaio 2002:</b>	<b>ore 10,30 - 18</b> (non c'è alle ore 8)
<b>CONFESSIONI:</b>	
<b>Sabato 22 dicembre:</b>	<b>ore 16-18</b>

Novena di Natale 2001

ore 18.00

DA LUNEDÌ 17 DICEMBRE A VENERDÌ 21 DICEMBRE

ANIMATA DAI RAGAZZI E GIOVANI DELLA PARROCCHIA

Ogni Lunedì  
Adorazione Eucaristica

ore 8,30	S. Messa
ore 9,00	Recita delle Lodi
ore 9,30	Adorazione individuale
ore 15,30	Adorazione comunitaria
ore 16,30	Adorazione individuale
ore 18,00	Recita dei Vespri e Benedizione Eucaristica

Orario Ss. Messe

FERIALI: ore 8.30

PREFESTIVE: ore 18.00 (sabato e vigilia di feste)

FESTIVE: ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Il lavoro chiama

Una giornata “particolare”

Sono stata ad una chiamata pubblica del collocamento al Palastampa, in corso Ferrara 50. È stata un'esperienza particolare: ora vi racconto. Anzitutto il tragitto, o meglio il viaggio, sapete che da San Barnaba ci ho messo «solo» sessantacinque minuti di autobus? Il Palastampa è una sorta di maxi tendone da circo, con tantissime sedie rosse disposte a semicerchio su una gradinata, come in un anfiteatro. Sono entrata ed ho aspettato, insieme ad altre due o trecento persone. C'erano un po' tutti, dai cosiddetti generici, adulti con la terza media o meno, ai diplomati, ai laureati, moltissimi meno che trentenni. Con ammirevole puntualità sono arrivati due impiegati del Centro per l'Impiego di via Bologna, giovani, un uomo e una donna, hanno risposto a qualche domanda e poi hanno cominciato a «chiamare». Da quel momento è nata un'atmosfera particolare. La procedura prevede un annuncio del tipo: «La Provincia di Torino cerca cinque chessoio più cinque riserve, in possesso di questo titolo di studio, per un tempo x nella sede y. Chi si prenota?». Qui ci si aspetterebbe uno scoppio di voci che urlano il numero del libretto, invece, sorpresa, dopo qualche secondo si sente un «nove nove sette» (– acc! – penso – il mio è troppo alto –) poi un «dieci ventuno» seguito da pochi altri, ravvicinati. La ragazza scrive i numeri che è riuscita a captare, poi, partendo dal minore, stila una minigraduatoria, ma con molta precisione, senza fretta, chiedendo sempre se c'è un numero più basso

di quello che ha segnato, per salvaguardare il diritto, per rispettare le regole e le persone. Infine riepiloga e invita i prescelti a consegnare il libretto, che sarà verificato prima della selezione, che a sua volta si terrà un certo giorno e in un certo posto, comunicati ai candidati tramite una fascetta di carta. Avendo consegnato il libretto per la tal chiamaa non si può rispondere alle successive e la fascetta fa da ricevuta. I minuti passano e, dopo il controllo, la scena si ripete, intanto, tra le sedie, ci si racconta «lo ho lavorato al comune per tre mesi – A me mi hanno fregato alla selezione con una domanda assurda – Ho lavorato solo quindici giorni e mi hanno aumentato il punteggio – Mi hanno detto che ad agosto hanno fatto tantissime chiamate – Grazie, quando se i fare la stagione e sanno che non puoi venire (?) – Hai provato con l'interinale? – A me è andata bene – Ho il diploma magistrale ma sono a Torino solo da un mese, sono di Cosenzaq – Ma va', anch'io! – Per venire qua la bambina all'asilo l'ha dovuta portare mia ma-

dre – Oggi faccio pasta coi broccoli». La cosa va avanti per un paio d'ore: annuncio - numeri - graduatoria - chiamata, e c'è attesa nell'aria, e anche speranza e concentrazione e attenzione, e anche disponibilità, voglia di sentirsi utili, e sembra di sentire i pensieri e i bisogni, ci sono gli sguardi e le mani e i sorrisi mesti di uomini e donne, vestiti bene e vestiti male, che forse si chiedono cos'è che hanno sbagliato per trovarsi lì, a chiedere la dignità che a chi lavora è riconosciuta tacitamente. Arriva l'ultima chiamata e la bolla di sapone si rompe, si spegne all'improvviso la luce che tutti guardavamo e si va via, un po' onfusi, un po' tristi, disillusi, pensando che tra una settimana sarà di nuovo Martedì e ci saranno altre possibilità. Ho visto persone disposte a mettersi alla prova, ho visto fare buon viso a sorte beffarda, ho visto la forza di non sconfiggersi salire da dentro, ho visto rivendicare un diritto senza violenza, mi sono finalmente sentito un uomo tra gli uomini. Senza etichette.

S. V.

SERVIZIO PER IL LAVORO

Un servizio di informazione con lo scopo di:  
– fornire informazioni generali sul mercato del lavoro, sull'orientamento scolastico e professionale;  
– segnalare le opportunità lavoro accessibili tramite concorsi pubblici;  
– mettere a conoscenza delle diverse opportunità occupazionali locali;  
– tenere aggiornato il quadro delle varie occasioni formative e delle opportunità di formazione e lavoro.  
**Tutti i venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30 - Centro d'Ascolto - str. Castello di Mirafiori 40 - piano primo.**



La commemorazione dei defunti celebrata il primo novembre, nella cappelletta del Cimitero di Mirafiori, in corso Unione Sovietica, è stata vissuta anche quest'anno con commosione. Un'occasione per una riflessione sulla nostra vita di cristiani. Un momento in cui si rievoca il passato con profonda nostalgia e dolore che la fede e la speranza possono aiutarci a superare.

Corso di preparazione al matrimonio

Invitiamo tutte le coppie che prevedono di sposarsi entro il **2002** a iscriversi al Corso di Preparazione al Matrimonio in Ufficio Parrocchiale entro il **31 dicembre 2001**. Il corso inizierà a gennaio 2002. Ricordiamo inoltre che è l'unico corso che verrà fatto nella nostra Parrocchia in tutto l'anno.

Discoteche sì o no??

Viaggio nel mondo dei giovani

Il ritmo frenetico della vita quotidiana condiziona pesantemente sia coloro che hanno intrapreso la strada del lavoro, sia coloro che sono dediti agli studi. Tuttavia si avverte sempre il desiderio di disporre di tempo da dedicare ad attività che consentano un po' di distrazione per «scaricarsi» o come si dice oggi di «staccare la spina». Mezzi di evasione individuali sono oggi disponibili più che in passato grazie alla innovazione tecnologica. Alla disponibilità di libri, radio e televisione, hobbies vari, possibilità di accesso a varie forme di cultura, arte e sport, si affiancano i computer con tutta la gamma di accessori, giochi, internet. È risaputo e verificato che l'evasione individuale non soddisfa pienamente, è sempre vivo il richiamo della vita di gruppo e specie per i più giovani, dello stare insieme e condividere con i propri coetanei emozioni e nuove esperienze; a queste esigenze collettive rispondono: l'associazionismo sportivo, culturale, parrocchiale..., il volontariato sociale e politico, il tifo sportivo e a partire dagli anni 70 anche le discoteche. A giudizio di chi scrive il repentino successo delle discoteche è da attribuirsi al suo preponderante carattere ludico, è un posto dove ci



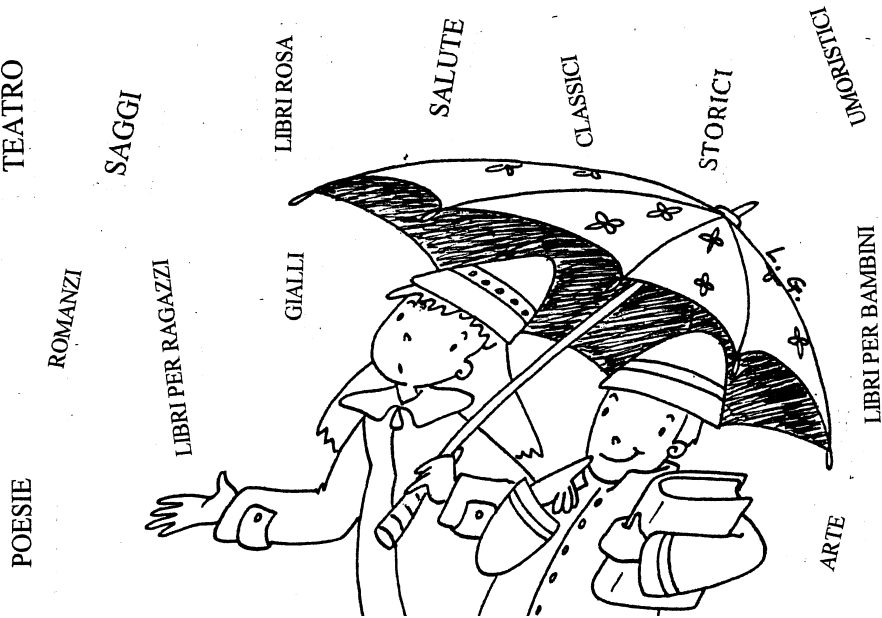
Giovani in discoteca

si può divertire con la musica ballando con i propri amici e uscire dallo stress quotidiano e sgombrare la mente dagli impegni che durante la settimana affollano la mente, ma non va sottovalutato l'aspetto sociale delle discoteche stesse, che permettono di fare nuove conoscenze e imparare a stare a contatto delle persone che ci circondano. Con il passare degli anni in questi ambiente si è venuta affermando un'altra caratteristica, l'esagerazione. Esagerazione che investe il livello sonoro della musica, l'intensità delle luci, il prolungarsi della permanenza nei locali fino all'alba. E non è un mistero per nessuno che in questi ambienti circolino sostanze stupefacenti. La febbre del sabato

sera, lo sballo, l'esagerazione, sono modelli di comportamento che hanno completamente travisato gli scopi originali della discoteca (nata per dare sana musica e sereno divertimento), pericolosi per la salute e la sicurezza, a tal punto da indurre il governo nazionale, attraverso la pubblicità progresso televisiva, ad un richiamo per una maggior sobrietà di comportamento e un invito a non bruciarsi la vita con la droga. A questa campagna è auspicabile una ferma azione educativa delle famiglie per aiutare i giovani, ad accrescere la capacità di giudizio nella scelta fra le cose praticabili e quelle che possono essere pericolose per se e per gli altri.

Gian Paolo Arato

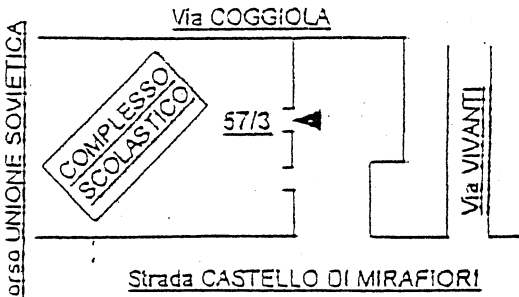
Una pioggia di libri



– Nella Biblioteca del Comitato di Quartiere ci sono tanti libri che aspettano di essere letti!  
– I ragazzi delle scuole possono trovare i libri consigliati dai loro insegnanti.  
– Il prestito è gratuito e la Biblioteca è aperta a tutti.

**Orario:**  
Lunedì ore 16 - 18  
Mercoledì ore 10 - 12

COMITATO DI QUARTIERE  
MIRAFIORI BORGATA  
Str. Castello di Mirafiori 57/3  
(secondo seminterrato)



Pellegrinaggio

**SI STA ORGANIZZANDO UN PELLEGRINAGGIO A LOURDES PER TUTTA LA COMUNITÀ.**  
**IL PERIODO PREVISTO È PER GIUGNO 2002.**  
**ULTERIORI INFORMAZIONI VERRANNO FORNITE NEI PROSSIMI NUMERI DEL GIORNALE.**